



Emilio Colombo

EC - 16

1965 - 1965

Legge speciale per Matera

Rassegna stampa sulla proroga ai finanziamenti della legge per Matera (Il Globo, Il Resto del Carlino, L'Unità, Il Popolo)



DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEL TESORO

## Ulteriori finanziamenti alla legge dei "sassi", di Matera

L'on. Colombo ha parlato all'inaugurazione della nuova sede della Banca Popolare di Matera - L'intervento del prof. Parrillo, presidente dell'Associazione "L. Luzzatti",

MATERA, 20.

Il ministro Colombo è intervenuto oggi all'inaugurazione della nuova sede della Banca Popolare di Matera.

Rispondendo agli indirizzi di saluto rivoltigli dal sindaco dr. Lamacchia, e dal presidente del consiglio di amministrazione della Banca Popolare, col. Calulli, il ministro ha detto: «Abbiamo bisogno che la ripresa economica, in tutto il paese, sia sostenuta e sorretta anche dalle amministrazioni locali». «Abbiamo varato in questi giorni — ha continuato l'on. Colombo — un provvedimento legislativo, con carattere di urgenza, che consente alle amministrazioni comunali e provinciali di avviare un complesso di attività nei settori che sono tipici delle amministrazioni locali: edilizia igienica, ospedali, scuole; tutti servizi essenziali alla vita di una città, di una provincia e che possono dare un contributo all'avvio dell'economia nazionale».

«Per Matera — ha proseguito il ministro — desidero dirvi anche che è nostro intendimento prorogare e finanziare ulteriormente la legge dei "sassi" in modo che il lavoro iniziato possa essere completato. Recentemente sono state sbloccate le questioni relative alla politica di industrializzazione di Matera, con lo stanziamento dei fondi occorrenti alla realizzazione del raccordo ferroviario di Casal Sabini e di altre opere infrastrutturali che sono la premessa necessaria per la installazione delle industrie».

Il ministro Colombo, accennando al risparmio, ha poi detto ch'esso è alla base dello sviluppo economico di ogni paese. Quando i capitali incominciano a formarsi sul posto e sul posto medesimo vengono impiegati, allora si può dire che si è spezzato il ciclo

della miseria e si è così aperta la strada all'avvio verso un concreto sviluppo. È compito dell'autorità monetaria e responsabilità di Governo, e di tutti coloro che operano nella vita economica nazionale, di condurre, con equilibrio, la evoluzione della vita economica in modo tale che non venga mai compromessa la stabilità della moneta e quindi la solidità delle piccole economie».

Il ministro ha poi affermato: «Pur restando tante preoccupazioni, sono lieto di poter dire che abbiamo superato un momento difficile per quanto riguarda il problema della stabilità e della fiducia internazionale della nostra moneta».

Ha preso poi la parola il prof. Francesco Parrillo, presidente dell'Associazione nazionale «Luigi Luzzatti» tra le Banche Popolari; egli ha messo in evidenza le funzioni delle Banche Popolari a tutela ed a salvaguardia dell'economia locale, ribadendo tra l'altro che esse rappresentano delle «trincee avanzate» nel campo della raccolta del risparmio e danno un inestimabile contributo alla stabilità monetaria ed alla ripresa economica; «in questa prospettiva, la Banca Popolare è chiamata a svolgere una funzione essenziale nell'economia della provincia, nel quadro di interventi che la Cassa per il Mezzogiorno è chiamata a svolgere, in relazione all'imminente rilancio della politica meridionalistica».

Il prof. Parrillo ha concluso affermando che, in questo particolare momento, «le Banche Popolari, fedeli alla loro finalità istituzionale al loro spirito mutualistico e di solidarietà, continueranno ad operare, sotto la nobile bandiera di Luigi Luzzatti, per il benessere ed il progresso della collettività».

Ma restano «tante preoccupazioni»

## **IL MINISTRO COLOMBO CONFERMA che la lira è ritornata stabile**

La ripresa economica deve avvenire senza che sia compromessa la solidità della moneta

Matera, 20 marzo

Il ministro Colombo è intervenuto oggi all'inaugurazione della nuova sede della « Banca Popolare » di Matera e ha pronunciato un discorso durante il quale si è riferito anche alla situazione economica generale.

Accennando, per esempio, al

risparmio, il ministro ha detto che « esso è alla base dello sviluppo economico di ogni paese. Quando i capitali cominciano a formarsi sul posto e sul posto medesimo vengono impiegati, allora si può dire che si è spezzato il ciclo della miseria e si è così aperta la strada all'avvio verso un concreto sviluppo. E' compito del-

l'autorità monetaria e responsabilità di governo, e di tutti coloro che operano nella vita economica nazionale, di condurre, con equilibrio, l'evoluzione della vita economica in modo tale che non venga mai compromessa la stabilità della moneta e quindi la solidità delle piccole economie ».

Il ministro ha poi affermato: « Fur restando tante preoccupazioni, sono lieto di poter dire che abbiamo superato un momento difficile per quanto riguarda il problema della stabilità e della fiducia internazionale della nostra moneta, ma devo, in pari tempo, dire che non abbiamo il diritto, la possibilità di procedere come se nulla fosse avvenuto o come se tutto fosse sicuro. Dobbiamo tenere sempre presente questo dovere essenziale di fare in modo che anche la ripresa economica avvenga senza che sia compromessa la politica di stabilità monetaria ».

L'on. Colombo ha concluso con un invito ad una maggiore fiducia, che « nella vita di un popolo, è prima di tutto fiducia in se stessi, nella propria capacità di operare; forza d'animo di decidere e rischiare insieme ».

**Una manifestazione  
a Matera  
blocca Colombo  
in Prefettura**

**Dal nostro corrispondente**

MATERA, 20

Mentre le popolazioni di Matera e del materano sono in lotta in questi giorni per la difesa del salario contro i licenziamenti e per l'occupazione operaia il ministro Colombo è sceso a Matera per inaugurare un nuovo edificio della Banca popolare del materano. Ma quella che doveva essere una inaugurazione del regime, si è trasformata in una manifestazione di protesta popolare.

Circa 300 persone, in gran parte donne, hanno bloccato la macchina del ministro dinanzi alla prefettura protestando contro la disoccupazione e i licenziamenti per chiedere lavoro e occupazione.

Un operaio di Irsina ha chiesto a Colombo che venga finalmente realizzata la diga sul Basentello, della quale si parla da diversi anni. Poi la polizia ha disperso i dimostranti, togliendo il ministro da una imbarazzante situazione.

d. n.

## Colombo a Matera annuncia la proroga della legge sui «Sassi»

*Un discorso del ministro del Tesoro  
in occasione dell'inaugurazione della  
nuova sede della Banca Popolare*

Matera, 20 marzo  
Il ministro Colombo è intervenuto oggi all'inaugurazione della nuova sede della Banca Popolare di Matera.

Rispondendo agli indirizzi di saluto rivoltogli dal sindaco dott. Lamacchia, e dal presidente del consiglio di amministrazione della Banca Popolare col. Calculli, il ministro ha detto: «Abbiamo bisogno che la ripresa economica, in tutto il Paese, sia sostenuta e sorretta anche dalle amministrazioni locali». Abbiamo varato in questi giorni un provvedimento legislativo, con carattere di urgenza, che consente alle amministrazioni comunali e provinciali di avviare un complesso di attività nei settori che sono tipici delle amministrazioni locali: edilizia igienica, ospedali, scuole; tutti servizi essenziali alla vita di una città, di una provincia e

che possono dare un contributo all'avvio dell'economia nazionale».

«Per Matera — ha proseguito il ministro — desidero dirvi anche che è nostro intendimento prorogare e finanziare ulteriormente la legge sui «Sassi» in modo che il lavoro iniziato possa essere completato. Recentemente sono state sbloccate le questioni relative alla politica di industrializzazione di Matera, con lo stanziamento dei fondi occorrenti alla realizzazione del raccordo ferroviario di Casal Sabini e di altre opere infrastrutturali che sono la premessa necessaria per la installazione delle industrie».

Il ministro ha così proseguito: «Abbiamo dunque un buon lavoro da fare e un lungo cammino da percorrere. Dobbiamo cercare di percorrerlo costruttivamente con l'impegno di una stretta collaborazione. Dobbiamo impegnarci, con tutte le nostre forze, per ridare slancio alla politica di sviluppo e per creare possibilità di lavoro».

Il ministro Colombo, accennando al risparmio, ha poi detto che «esso è alla base dello sviluppo economico di ogni Paese. Quando i capitali incominciano a formarsi sul posto e sul posto medesimo vengono impiegati, allora si può dire che si è spezzato il ciclo della miseria e si è così aperta la strada all'avvio verso un concreto sviluppo. E' compito dell'autorità monetaria e responsabilità di Governo, e di tutti coloro che operano nella vita economica nazionale, di condurre, con equilibrio, l'evoluzione della vita economica in modo tale che non venga mai compromessa la stabilità della moneta e quindi la solidità delle piccole economie».

Il ministro ha poi affermato: «Pur restando tante preoccupazioni, sono lieto di poter dire che abbiamo superato un momento difficile per quanto riguarda il problema della stabilità e della fiducia internazionale della nostra moneta; ma devo, in pari tempo, dire che non abbiamo il diritto, la possibilità di procedere come se nulla fosse avvenuto o come se tutto fosse sicuro. Dobbiamo tenere sempre presente questo dovere essenziale di fare in modo che anche la ripresa economica avvenga senza che sia compromessa la politica di stabilità monetaria».

L'on. Colombo ha concluso con un invito ad una maggiore fiducia che «nella vita di un popolo, è prima di tutto fiducia in se stessi, nella propria capacità di operare; forza d'animo di decidere e rischiare insieme».

Ha preso poi la parola il prof. Francesco Parrillo, presidente dell'Associazione nazionale «Luigi Luzzatti» tra le banche popolari.